



Si può entrare in gravidanza a rischio connessa con il lavoro sia se si hanno problemi legati alla gestazione tali da ritenere rischioso il normale iter lavorativo, sia se il lavoro stesso è pericoloso per la donna in dolce attesa. Per tutti e due questi casi è previsto l'allontanamento dal lavoro ma in questi casi è prevista la visita fiscale o si è esenti? In ogni caso quali sono i documenti necessari per il riconoscimento della gravidanza a rischio?

Partiamo dal presupposto che la gravidanza a rischio non elude la possibilità di avere la visita fiscale. Per far sì che non si debba restare in casa bisognerà avere un provvedimento della Asl o dell'Ispettorato del Lavoro.

Bisogna però sapere che la donna incinta non ha l'obbligo di reperibilità e quindi anche nel caso di assenza della gestante al momento della visita del medico dell'INPS, non ha obblighi sanzionatori. Dal momento che si richiedono gli accertamenti sanitari però passano circa 7 giorni prima della notifica. In questo lasso di tempo la donna non è considerata ancora in malattia.

[Fonte Investire oggi](#)